

## Belgio

Diario del viaggio compiuto in Belgio dal 21 luglio al 7 agosto 2024



**Equipaggio:** *Claudio*, organizzazione, conducente; *Roberta*, navigatrice, interprete di sopravvivenza francese, vettovagliamento, affari culinari, supporto logistico.

**Mezzo:** camper Chausson Best of 10 su Ford Transit 2.2.

**Distanza totale:** 3.013 km.

**Documentazione informativa:**

- ✓ Belgio e Lussemburgo - Lonely Planet, edizione luglio 2022;
- ✓ Articoli vari Pleinair
- ✓ Vari diari di viaggio (da Camperonline)
- ✓ Sito internet "visitvallonia.be" per info camper e escursioni in bicicletta
- ✓ App Park4night (aree e punti sosta)



## Note Generali

Non avevamo mai trascorso un'intera vacanza in Belgio e quindi, nel momento di programmare le vacanze estive 2024, ci siamo detti... "perché no?"; procurata una guida e con internet a disposizione abbiamo cercato di pianificare un giro circolare che ci permettesse di alternare la visita di alcune città con delle mezze giornate in bicicletta lungo le numerose piste ciclabili. Le città sono numerose e per forza di cosa abbiamo fatto una selezione; scontato l'inserimento di **BRUXELLES** e **BRUGGE**, siamo ritornati a **DINANT** (dove avevamo solamente sostato per una notte anni addietro di ritorno da una nostra vacanza in Scozia).

Per il trasferimento di andata abbiamo scelto di evitare la Svizzera e attraversare Austria, Germania e Francia, con una tappa intermedia a **Überlingen** presso il lago di Costanza. Già al pomeriggio del secondo giorno entriamo in territorio belga e possiamo visitare la bella **Abbazia d'Orval** e raggiungere in serata **Bouillon**.

Purtroppo il meteo avverso non ci ha permesso di effettuare un trekking (bello da quanto avevamo rilevato) tra Rochehaut e il villaggio di Framan e così ci siamo diretti al **War Museum di Bastogne** (notevole).

Imperdibile, a nostro avviso, una sosta a **Dinant** per la visita della città e per approfittare di una pedalata lungo la ciclabile del fiume Mosa.

Abbiamo inforcato le bici anche nei pressi di Cerfontaine, una località che sorge sulle sponde di un intreccio di laghetti denominati **Lacs de l'eau d'Heure**; i tratti ciclabili sono numerosi e si possono scegliere varie combinazioni a seconda del tempo disponibile.

Affascinante e commovente la visita al **museo Le bois du Cazier**, a **Marcinelle** (sobborgo di Charleroi): luogo tristemente famoso per una tragedia occorsa in miniera nel 1956 che ha coinvolto 136 italiani; ma è istruttivamente rievocativa tutta la presentazione predisposta nel museo sulla vita nelle miniere.

Poco distante, sempre nei sobborghi di Charleroi (una delle città che abbiamo deciso di non visitare) ci siamo recati al **museo della fotografia**, che non dà una gran "bella presenza" dall'esterno, ma che risulta interessante per i contenuti.



Per scoprire le peculiarità locali, ci siamo riservati un paio d'ore anche per raggiungere il **piano inclinato di Ronquieres**, un'opera ingegneristica che consente a barche anche di grande stazza di superare un dislivello di 70 metri sul canale navigabile Bruxelles - Charleroi; con un po' di fortuna siamo riusciti anche ad assistere al "trasferimento" di un barcone.

Verificato il programma, abbiamo depennato Mons e puntato a **Tournai** (forse avremmo fatto meglio ad effettuare la scelta opposta), che ci è apparsa un po' spenta e poco attraente.

A seguire, ci siamo presi un'altra mezza giornata per un giro in bici nei pressi di Leuze-en-hainaut; il percorso suggerito (dal sito wallonia.be) è "**les brasseries authentiques**". Le aspettative di visitare una o più brasserie non vengono soddisfatte, il giro non ha particolari picchi spettacolari, però si pedala in tutta tranquillità (e con il bel tempo) lungo stradette nella campagna vallone.

Lasciamo (temporaneamente) la Vallonia per entrare nelle Fiandre attraverso la simpatica cittadina di **Oudenaarde**. Si nota subito un "tenore" differente, qui più "olandese" e più curato. Nella cittadina, oltretutto, ha sede il "**centrum de ronde van Vlaanderen**", il museo che rievoca la celeberrima manifestazione ciclistica del Giro delle Fiandre (qui la bicicletta è un vero e proprio culto); non abbiamo avuto tempo, ma sarebbe stato bello riuscire anche a raggiungere il "Muur" di Geraardsbergen (il tratto più iconico della corsa, che viene comunque celebrato nei video presentati all'interno del museo).

A **Brugge** abbiamo trovato una bella area camper (agricampeggio) a qualche km. di distanza dal centro, ma con le biciclette al seguito non c'è problema. Tutto il centro storico è incantevole e in particolare il Markt (la piazza centrale), il Burg, il beghinaggio con il Minnewater (laghetto dell'amore) e - scoperta per noi - la Basilica del Santo Sangue con la reliquia del sangue di Cristo. Per l'occasione ci siamo riservati anche un giro serale, dopo cena, per gustare il fascino notturno.

Per il giorno seguente il programma prevedeva un bel tratto ciclabile da Blankenberge, una località turistica sul mar del Nord), a Brugge; abbiamo caricato le bici sul treno e dalla stazione di Brugge in 15 min. abbiamo raggiunto il punto di partenza; anche questa una bella giornata sulle due ruote.

La tappa successiva è stata **Gand**, il suo centro storico con l'highlight della Cattedrale al cui interno è conservata l'opera pittorica "l'adorazione dell'agnello"... siamo rimasti affascinati.

Abbiamo proseguito per raggiungere **Anversa**, con la sua imponente stazione ferroviaria, il quartiere ebraico e quello dei diamanti; purtroppo il centro storico lo visitiamo con il brutto tempo, così che si perde un po' di fascino.

Abbiamo raggiunto poi Bruxelles per dedicare un giorno al centro storico (notevole) e poco più di un'altra mezza giornata al quartiere "Europa", dove si trovano i palazzi dell'Unione Europea (purtroppo il Parlamento non è visitabile di sabato), ma abbiamo speso comunque alcune ore presso due musei relativi alla storia dell'Europa e della comunità europea.

Le ultime tappe belghe (rientrano di Vallonia) sono state **Namur** (carina) e **Stavelot** (vicina al circuito di F1 di Spa-Francorchamps).

Poi abbiamo avuto a disposizione un ultimo ritaglio di tempo per traferirci in Lussemburgo (meglio, sul confine tedesco-lussemburghese) e fare tappa presso il bel paese di **Echtenach**, diviso fra Germania e - appunto - Lussemburgo; con un ultimo giro in bici ci siamo ripromessi di tenere a memoria anche questa zona per una futura vacanza.





Prima di concludere definitivamente la vacanza abbiamo fatto l'ultima sosta a **Mittenwald** (Germania, sopra Innsbruck), la cittadina che nel tempo abbiamo adottato come nostra "seconda casa".

## **Meteo (clima e temperature)**

Nel periodo del nostro soggiorno abbiamo sperimentato una situazione climatica complessivamente discreta. Mentre in Italia si sfioravano in taluni casi anche i 40°C e oltre, durante il viaggio le nostre temperature si sono aggirate sui 25-28°C di giorno e 20-22°C di notte, quindi situazione ideale per viaggiare.

Soprattutto nella prima parte del viaggio abbiamo sperimentato più di qualche giornata (molto) nuvolosa, però fortunatamente le giornate soleggiate sono state la maggioranza e ci hanno permesso di effettuare in tranquillità le visite e le uscite in bicicletta.

## **"Alti e Bassi..."**

L'esperienza belga è stata complessivamente positiva. In Belgio eravamo transitati alcune volte in passato, soffermandoci solo in qualche località come "sosta tecnica". Quest'anno abbiamo voluto esplorare questa zona con maggiore attenzione.

Quindi abbiamo cercato di approfondire le differenze ancora evidenti fra le varie regioni, in primis fra le due principali - VALLONIA e FIANDRE - e con l'area metropolitana della capitale BRUXELLES.

C'è da visitare un gran numero di città, noi ne abbiamo "selezionate" alcune per contenere i tempi e cercare di visitare anche il paesaggio rurale. E siamo rimasti piacevolmente sorpresi dall'ottima organizzazione delle **piste ciclabili** (come in Olanda, anche qui c'è il "culto" della bicicletta), con un sistema di identificazione molto particolare e molto efficiente. Ogni tratto è identificato da un numero (verde su sfondo bianco) e con una carta o (probabilmente) una app in mano si possono creare "su misura" tracciati della lunghezza desiderata. E' praticamente impossibile perdersi, perché ad ogni bivio o crocicchio le frecce indicano i numeri dei tratti disponibili; dovremmo imparare...



Fra i punti che a noi sono rimasti favorevolmente più impressi segnaliamo:

- Abbazia di Orval, per la sua storia e atmosfera;
- Il War Museum di Bastogne, per le vicende che ricorda e per la sua moderna concezione (da visitare, magari, in periodi e momenti di minore affluenza turistica);
- La città di Dinant, per la sua posizione e la sua storia;
- Il museo di Marcinelle (Charleroi), per le sensazioni che trasmette (in particolare a noi italiani);
- Brugge, incomparabile !
- Le piste ciclabili, fra le altre quella che congiunge Blankenberge sul mar del Nord a Brugge;
- L'opera d'arte "l'adorazione dell'agnello mistico" dei fratelli Van Eyck a Gand (non volevamo entrare, meno male abbiamo cambiato idea...);
- Il centro storico di Bruxelles.

Non ce ne sarebbe bisogno, ma fra le attrattive principali del Belgio dobbiamo ricordare le **Birre**: ce ne sono a centinaia tutte diverse e (quasi) tutte buone; alcune le conoscevamo, altre le abbiamo scoperte (una citazione per tutte: la Ceres Ruby, una versione particolare - fruttata - che da noi non si trova, ma che abbiamo apprezzato in modo particolare).



Per contro, fra le cose visitate non ci hanno assolutamente entusiasmato:

- Tournai (fra le varie città visitabili suggeriamo di preferirne qualche altra)
- I musei presso l'Abbazia di Stavelot (in particolare quello delle auto e moto che si ispira al vicino circuito automobilistico di Spa Francorchamps ci aveva sollevato aspettative decisamente superiori a quello che abbiamo effettivamente potuto visitare).



Una nota stonata, riscontrata qui in Belgio ma sicuramente comune anche altrove, è il costo a nostro avviso eccessivo richiesto per la visita ai musei e alle attrattive turistico-culturali; tant'è che, a parte alcune eccezioni, abbiamo deciso di puntare prevalentemente su visite "free-of-charge".

## Camper

In Belgio non abbiamo riscontrato un'"attenzione" verso i camper così calorosa come - ad esempio - in Francia; le aree camper non sono largamente diffuse: per la Vallonia avevamo una mappa scaricata dal sito turistico wallonie.be, altrimenti ci siamo affidati all'app Park4night. A parte qualche eccezione, però, spesso abbiamo trovato più "parcheggi" camper che aree sosta vere e proprie; ad ogni modo non abbiamo mai avuto problemi e tutte le soste sono risultate tranquille.

## Soste

Quelle da noi sperimentate (nell'ordine del nostro percorso, le migliori segnalate con \*):

- ÜBERLINGEN\* [GPS: 47,775833 9,148623] - area con piazzole spaziose, posto tranquillo a 1,5-2 km. dal centro storico raggiungibile a piedi tramite strada o sentiero panoramico; un po' elevato il prezzo, € 18/24h considerato che acqua e corrente vanno pagate a parte; supermercato Edeka a pochi passi;
- BOUILLON parking motorhome [GPS: 49,790432 5,057224] - area comunale gratuita, tranquilla; 10 posti, stretti e piuttosto scomodi, scarico, 15 min. a piedi dal centro;
- FOURNEAU-ST-MICHEL "Saint-Hubert" [GPS: 50,084418 5,339345] - area camper gratuita, tranquilla, "fuori dal mondo" (il telefono prende solo spostandosi a piedi per alcune centinaia di metri);
- DINANT campeggio comunale [GPS: 50,277 4,89734] - campeggio comunale con struttura essenziale, pulito e tranquillo in riva al fiume Mosa, 2-3 km. fuori dal centro storico, docce a gettone;
- BRAINE-LE-COMTE / RONQUIERES [GPS: 50,590784 4,220626 e 50,5068 4,22286] - segnalati due parcheggi 24h anche notturni, ma ad una nostra perlustrazione non ci hanno dato un minimo di fiducia e abbiamo preferito non trascorrere qui la notte;
- PERUWELZ CAMPERPLAATS\* Jachthaven [GPS: 50,5187 3,60894] - grande spiazzo ricavato nei pressi del porto turistico del paese; nessun servizio, ma tranquillo e in compagnia di altri equipaggi; disponibili docce a € 2; nei pressi (reception) un bar / ristorante all'apparenza buono e frequentato;
- TOURNAI [GPS: 50,605667 3,378622] - la "nuova" area camper della città e prenotabile e accessibile via QR Code; noi però (e non eravamo i soli) non siamo riusciti a far sollevare la sbarra di accesso (la app segnala posti "esauriti", ma in realtà la maggior parte degli stalli risultavano liberi); ci siamo così sistemati (così come altri equipaggi) nell'adiacente grande parcheggio, libero e gratuito; senza servizi;

- BRUGGE STAL TILLEGEM\* [GPS: 51.17559 3.18026] - area privata tipo agricampeggio, molto bella, situata in prossimità della strada N32 che consente di raggiungere in circa 20 min. di bicicletta (interamente ciclabile) il centro (stazione) di Brugge; piazzole su prato, una dozzina di piazzole sono dotate di allaccio elettrico; possibilità di carico/scarico; allevamento di cavalli; il proprietario, su ordinazione, la mattina recapita direttamente al camper baguette, croissant e pain au chocolat;
- GAND/GENT area camper [GPS: 51,037201 3,76709] - solo 7 posti disponibili; non facile da raggiungere (utilizzare Waze piuttosto che Google Maps) e location poco attraente; piazzole molto strette, ma disponibili servizi di CS (acqua, scarichi); non abbiamo potuto sfruttarla perché al nostro arrivo tutti i posti erano occupati;
- GAND / GENT campeggio Urban Gardens [GPS: 51,046277 3,680781] - Campeggio cittadino situato nei pressi di un complesso lacustre attrezzato; tranquillo, ben fornito, un po' caro (€ 45/notte);
- ANVERSA area camper\* [GPS: 51,189999 4,40076] - ex campeggio comunale situato all'uscita dell'autostrada, all'interno di uno spazio verde; un po' rumoroso per le arterie stradali che lo circondano; comunque comodo e all'interno tranquillo; elettricità a pagamento separato; si può raggiungere il centro città in bici (ciclabile, 4 km.) o con mezzi pubblici (bus, tram);
- BRUXELLES area camper, 13 rue Felicien Rops [GPS: 50,826419 4,298304] - area di parcheggio attualmente senza servizi (ma sono previsti miglioramenti), recintato e chiuso da un cancello con codice di accesso; prenotazione possibile via email; check-in dalle 14.00 alle 22.00, check-out entro le 14.00; considerato che siamo in una capitale europea, l'area è apprezzabile, fuori dal centro (quartiere Anderlecht) ma c'è una comoda stazione del metro (Bizet) presso cui transita una linea che porta direttamente in centro (e alla stazione centrale);
- NAMUR, rue des Souchets [GPS 50,4678 4,8502] - otto posti gratuiti (al nostro arrivo, in tarda serata, erano tutti occupati e siamo riusciti a sistemarci in qualche modo fuori dagli stalli ufficiali), servizi di CS a pagamento; 15 min. a piedi fuori dal centro; tranquillo, ma poco attraente;
- SPA / JALHAY, chemin de la Fontaine [GPS 50,500816 5,897594] - "area camper" sita in un cortile di una casa di campagna; unica nota positiva è la tranquillità, per il resto i € 20/notte sono un'esagerazione; c'è una canna dell'acqua per l'acqua potabile, non ci sono scarichi; il gestore (o sedicente tale) ci ha srotolato un filo di corrente dalla casa vicina (giusto perché eravamo da soli); per il momento, non consigliabile;
- ECHTERNACH, campingpark freibad Echternacherbrück\* [GPS 49,812094 6,431405] - grande Campeggio in riva al fiume Sauer, in prossimità del confine tedesco-lussemburghese, sul lato tedesco; ben attrezzato ma, al nostro arrivo, pieno (comunque ci trovano una sistemazione per una notte); bella posizione, i centri dei due nuclei (quello tedesco e quello lussemburghese) sono raggiungibili a piedi.





## **Strade (e "accessori")**

Per i lunghi trasferimenti di andata e ritorno abbiamo scelto di evitare la Svizzera (tragitto di poco più breve) e di percorrere le autostrade austriache, tedesche e francesi: in andata transitando per il lago di Costanza, al ritorno tagliando la Germania partendo dal Lussemburgo; entrambe le soluzioni ci hanno permesso di fare sosta in due belle località, Überlingen (lago di Costanza) e Echternach (Lussemburgo), che varrà la pena di riconsiderare in un prossimo futuro.

Le autostrade in Belgio sono gratuite, ma in generale non sono granché ben mantenute. Per il nostro giro, anche per nostro piacere di assaporare meglio il territorio, abbiamo sfruttato in gran parte la rete stradale ordinaria pur se questo comporta, talvolta, rallentamenti e tempi di percorrenza più elevati.

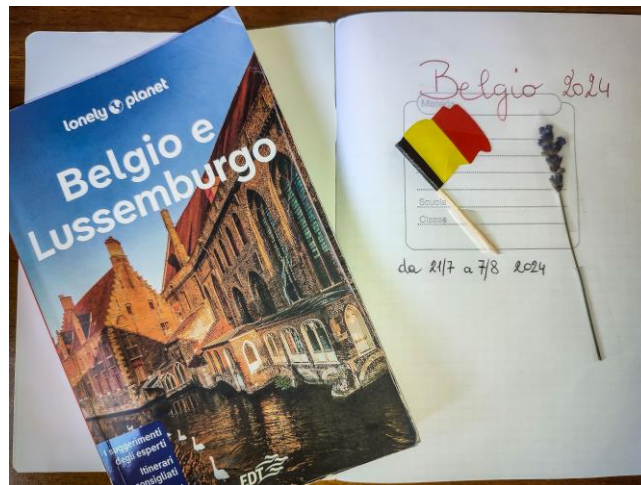
## **Prezzi**

I prezzi di quanto ci interessa come turisti en-plein-air (spesa alimentare, acquisti "ordinari", ecc.) sono per lo più in linea con quelli a cui siamo abituati in Italia. Piuttosto elevati, mediamente, i biglietti per gli ingressi delle attrazioni turistiche).

Il carburante diesel ci è costato mediamente tra € 1,70 e € 1,80 al litro.

Bar e ristoranti hanno prezzi non propriamente economici, ma sono imperdibili le "pâtisseries" (produzioni dolciarie molto buone) e soprattutto le cioccolaterie (il cioccolato è una delle tradizioni belghe) e le birrerie / brasserie.





## Note di dettaglio

*(a fianco di alcuni luoghi che abbiamo visitato poniamo da uno a tre \* per indicare il nostro apprezzamento)*

### 21 luglio 2024, domenica

Partiamo alle 8.15 da casa (Verona); volendo evitare l'attraversamento della SVIZZERA, puntiamo verso INNSBRUCK e successivamente verso il LAGO DI COSTANZA, dove faremo la prima tappa. Il traffico autostradale, pur in assenza di camion, è sostenuto ma fluido fino a SANKT ANTON AM ALBERG (località sciistica nota per la coppa del mondo), dove l'autostrada è chiusa nei pressi di una galleria e la deviazione ci porta fino al PASSO ARLBERG; bei paesaggi, ma ovviamente rallentiamo molto i tempi di marcia.

Ci fermiamo (ca. 40 min.) per pranzo in uno slargo in località STAUBEN AM ARLBERG e poi ripartiamo verso BREGENZ, dove abbandoniamo l'autostrada per costeggiare la sponda tedesca del LAGO DI COSTANZA; traffico scorrevole con, però, due intoppi che ci fanno perdere un'altra buona mezz'ora.

Alle 15.50 arriviamo a ÜBERLINGEN e ci sistemiamo nella più che dignitosa area camper comunale.

Dopo esserci sistemati, verso le 17.00 scendiamo in paese (1,5-2 km.) a piedi lungo un bel sentiero che offre scorci sul LAGO DI COSTANZA; troviamo anche bei cespugli di ottime more !

Prima del centro storico attraversiamo il bel **parco cittadino** (alberato e fiorito) e lungo i sentieri incontriamo una piccola vasca (di acqua termale ?) dove alcuni signori si dilettano in una specie di percorso Kneipp... Roberta si toglie i sandali e cede allo sfizio !

Dal parco, lungo un percorso pedonale lungolago arriviamo nel **centro cittadino**, dove si tiene una festa tradizionale con chioschi e cibo teutonico; assaggiamo un ottimo waffle spruzzato di zucchero. La passeggiata prosegue intorno alla cattedrale di S. Nicola (chiusa) e nei vicoli limitrofi. Verso le 19.00 facciamo ritorno al camper, giusto in tempo per evitare un intenso temporale che ci avrebbe inzuppati (non avevamo ombrelli...).

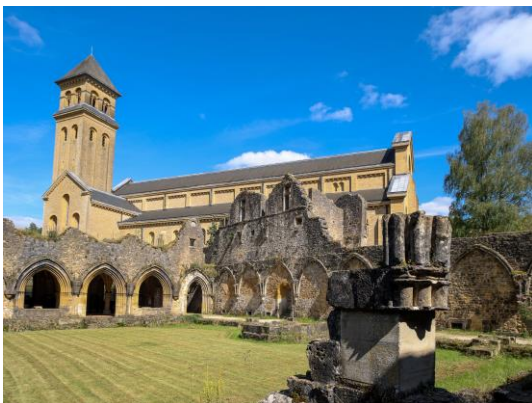
Dopo cena riusciamo a fotografare un bel doppio-arcobaleno che si forma al termine della pioggia.

[km. 528/528].

**22 luglio 2024, lunedì**

Ci attende la seconda (e ultima) tratta del viaggio di andata. Al risveglio il tempo è grigio e inizia a scendere un po' di pioggerella. Dopo colazione e un "sopralluogo" al supermercato Edeka, alle 8.40 partiamo. Avevamo due alternative, abbiamo scelto la più breve, ma non siamo sicuri sia stata la scelta migliore; la prima parte, fino a STRASBURGO, abbiamo viaggiato ad una media oraria infima, sia per le strade meno scorrevoli, sia per il meteo che alternava piogge e rasserenamenti. Poi, finalmente, da STRASBURGO si imbecca l'autostrada ("peage", a peso d'oro) e grazie anche al traffico ridotto viaggiamo decisamente meglio. Superiamo il confine franco-belga e il primo impatto è quello di paesetti un po' trascurati. Percorriamo gli ultimi km. su stradette di campagna un po' sconnesse, che ci portano alla nostra prima mèta belga: l'**ABBAZIA DI ORVAL\*\*\*** (sono le 15.30).

[km. 441/969]



Notiamo subito una discreta presenza di macchine ai parcheggi, segno di frequentazione turistica. E, in effetti, già il primo impatto dall'esterno è notevole: poi la visita si confermerà ottima!

Acquistati i biglietti (uno "senior") si entra nella parte più antica dell'abbazia, l'unica visitabile giacché quella più recente non è aperta per le visite turistiche: sul "nuovo monastero" si può avere solo una vista panoramica da una torretta.

Nell'antica "**casa di accoglienza**" sono state installate delle piantane a forma di libro che permettono di visionare 6 video (2-3 min. ciascuno) sulla storia del luogo e sulla vita dei monaci. Molto bella e geniale è la riproduzione su plastico delle tre epoche storiche dell'abbazia, rappresentate con un singolare gioco di luci. Poi la visita prosegue all'interno della parte più antica, con la "**Fontana di Matilde**" (leggenda dell'anello), i resti della **prima abbazia** e la **chiesa di Notre Dame**, la celebrazione del processo di fabbricazione di una delle poche ultime birre trappiste realmente artigianali, i sotterranei riconvertiti a museo... tutto veramente bello e suggestivo. Riusciamo per pochi minuti a salire anche alla "tribuna" della chiesa moderna per ammirarne l'interno. Prima di completare la visita (in tutto circa 1h40') facciamo un passaggio al "**giardino delle piante medicinali**" e al "**museo della farmacia**".

All'uscita non ci resta che effettuare già i primi acquisti: 6 bottiglie di birra Orval (vendite razionate a persona), 1 boccale di birra e un pezzo di formaggio di produzione locale.

Ci rimettiamo in marcia per raggiungere **BOUILLON**, tappa serale.

Il paese (rinomato per le gesta leggendarie di Goffredo di Buglione) ci appare suggestivo, con il celebre castello adagiato su un costone roccioso (passeremo in serata a visitarlo).

Seguiamo le indicazioni per raggiungere l'"area camper" (definizione quanto meno generosa): pochi posti, stretti e praticamente nessun servizio (solo scarico).

Tutte le "piazzole" sono occupate e noi rubacchiamo un posto a fianco del campo da calcio (dove rimaniamo in compagnia dei ripetuti passaggi del robotone taglia-erba).

Dopo cena facciamo un'esplorazione a piedi del paese. L'ansa ad anello del fiume Semois è molto scenografica: il centro del paese vi si ritrova abbracciato su una penisola. Poi percorriamo alcuni vicoli interni e attraverso l'antico "**quartiere di Bretagna**" raggiungiamo il **Castello** alla sommità del colle; il castello è chiuso ma la vista d'intorno è molto bella.

Scendiamo a valle sperando di poter ammirare uno spettacolo di suoni & luci che in realtà non c'è. Però, nei pressi del "**ponte nuovo**" arriviamo giusto in tempo per ammirare una suggestiva proiezione di luci animate sulla fiancata del ponte stesso... quindi rientriamo in camper comunque contenti.

[km. 36/1.005]

### **23 luglio 2024, martedì**

Al mattino purtroppo piove, a tratti più forte, a tratti meno.

Decidiamo di fare ugualmente una sortita a ROCHEHAUT, dove avremmo dovuto effettuare un trekking nei pressi della bella ansa del fiume Semois.

La pioggia altalenante e il cielo grigio ci fanno desistere e così non ci resta ammirare il panorama (peraltro di colori molto poco spettacolari) dai vari "punti panoramici" presenti lungo la strada che costeggia il paese; il luogo è senz'altro meritevole, con l'ansa del fiume (una delle tante; una simile a quella di ieri a BOUILLON) che circonda una penisola dove si trova il villaggio di FRAMAN a sua volta innestato in un paesaggio boschivo... peccato !

Cerchiamo di consolarci facendo due passi nel paesetto di **ROCHEHAUT**, carino e tutto sommato attrezzato turisticamente, segno che è evidentemente frequentato da soggiornanti; notiamo anche una bella area camper (certo migliore di quella di BUILLON, ci voleva poco !).

Anticipiamo perciò il trasferimento a BASTOGNE (un buon tratto autostradale, veloce) e alle 11.20 arriviamo al park del **BASTOGNE WAR MUSEUM\*\*** (il park costa € 5 ed è una ladrata, visto poi il prezzo del biglietto del museo, varie formule, minimo € 22 a persona !).

Complice la brutta giornata, troviamo il museo preso d'assalto dai visitatori e dobbiamo attendere 20-25 minuti per fare il biglietto. Entriamo poco prima di mezzogiorno e usciamo... verso le 15.00.



Il museo racconta la II guerra mondiale, con particolare riferimento alle vicende svoltesi in Belgio e, ancor più, nelle zone delle Ardenne. E' un museo moderno, ben allestito e piacevole da visitare; si procede (con audioguide) "accompagnati" da 4 personaggi di fantasia che descrivono il vissuto bellico; peccato che fra le lingue disponibili non vi sia l'italiano, perché si perdono parti dei contenuti; le "chicche", ad ogni modo, sono 3 sale allestite a mo' di piccoli teatri, dove vengono presentati 3 "spettacoli" video inerenti

situazioni del periodo bellico... molto suggestivi.

La parte finale del percorso, denominata "generation 45" (disertata da molti visitatori) è altrettanto bella e interessante perché in un video proiettato a 270 gradi si ripercorre il periodo post-bellico fino ai nostri giorni.

All'uscita, ore 15.00, decidiamo di mangiare un panino in camper e poi di visitare l'annesso **Memorial americano** e la **cripta multi-confessionale** (circa 30 min.)

Notiamo che nel biglietto è inclusa anche la visita al "**Bois Jacques**", un bosco che fu campo di battaglia durante l'offensiva tedesca verso Bastogne; ci spostiamo quindi in camper (5 km.) ed entriamo nell'area protetta. Anche qui la tecnologia non manca... siamo invitati a scaricare un'app che, grazie alle recenti evoluzioni della "realtà aumentata", ricostruisce in video scene della battaglia che si è svolta proprio in quel bosco, soffermandosi in particolare in alcuni punti specifici; anche questa esperienza molto interessante (circa 40 min.).



Nel complesso, quindi, visita interessante "macchiata" solo da una presenza eccessiva di visitatori.

Non ci rimane che portarci a FOURNEAU-ST-MICHEL, una sperduta località in mezzo ai boschi, dove è segnata l'area camper per stanotte; discreta, tranquilla, ampie piazzole con spazi ombreggiati su prato (che non possiamo sfruttare, visto il tempo); temperatura fresca, nemmeno stasera riusciamo a cenare all'aperto...

[km. 141 / 1.146]

## 24 luglio 2024, mercoledì

Al risveglio il cielo è piuttosto grigio. Dopo alcune valutazioni, fra cui le previsioni meteo dei prossimi giorni, decidiamo di saltare le visite alle grotte (HOTTON e HAN-SUR-LESSE) che avevamo inserite a piano (di grotte ne abbiamo visitate già parecchie in giro per l'Europa) e decidiamo di portarci direttamente a DINANT.

Non ci sono aree camper ufficiali, solo qualche parcheggio occupato da qualche camper e quindi optiamo per una notte presso il campeggio comunale di Dinant.

Sistemiamo il tutto e caliamo le bici, pronti per il primo giro **ciclabile**.

Costeggiamo il **fiume Mosa\*** contro corrente, passando per DINANT (prime foto, ma la visiteremo domani) e proseguendo per ANSEREMME (tracciato un po' sconnesso e misto pedonale, ma segnato dalla numerazione ufficiale).

Il tratto successivo da ANSEREMME a WAULSORT è paesaggisticamente molto bello, ma la "ciclabile" purtroppo è tracciata su una strada discretamente trafficata, un po' rischiosa e che toglie ovviamente un po' di fascino; bello, seppur dal solo esterno, il castello di Freyr e i suoi giardini. Il tratto successivo torna ad essere più "ciclabile"; un bel tracciato che attraversa anche un paio di "chiuse" che permettono alle barche di superare i dislivelli del letto del fiume. Esce anche un po' di sole, che non guasta e che riscalda un po' l'aria (se ci sentissero a Verona, sotto la canicola, verremmo lapidati !)



Pedaliamo fino a **MASTIERE**, dove ci fermiamo su una panchina lungo il fiume per pranzare, in compagnia di tre oche vallone.

Percorriamo poi un ultimo tratto fino a **HERMETON** e poi invertiamo la marcia per il ritorno.

Ripassando per **MASTIERE** ci fermiamo in un bar per un caffè (Roberta) e una birra Leffe Ruby (fruttata, uno spettacolo!), veramente buona.

Ne approfittiamo anche per tirare l'occhio all'imponente **chiesa romanica abbaziale di St. Pierre**.

Poi pian piano facciamo ritorno a **DINANT** per il medesimo tracciato, inserendo una sosta al supermercato (incetta di birre) e ad una patisserie per comprare i famosi biscotti locali (distanza totale a/r del percorso km. 40,80)

Arriviamo in campeggio ben in tempo per una doccia e per gustarci un meritato riposo, seguito - finalmente - da una cena all'aperto.

P.S. in serata, videochiamata dalla "Sandrina", parente di Roberta residente in Belgio, che ha scoperto che siamo nelle vicinanze...

[km. 51 / 1.197]

**25 luglio 2024, giovedì**

Oggi ci risvegliamo con il sole, anche se la temperatura è piuttosto fresca (ma non per questo saltiamo la colazione all'aperto).



Dopo colazione ci muoviamo in bici verso il centro di **DINANT\*\*** (ca. 2 km.) e le parcheggiamo sul lungo Mosa di fronte alla Cattedrale. Dato che è già aperta visitiamo la scenografica **Eglise Notre-Dame\***, imponente all'esterno con la prorompente cupola a bulbo, e interessante anche all'interno, dove sono di rilievo le magnifiche vetrate policrome dedicate alla Madonna, che per la loro fattura ricordano quelle della Sainte Chapelle di Parigi; ogni fila di vetrate è espressione di un tema particolare, tutto ben spiegato da un foglio a disposizione all'interno

della chiesa (tempo di visita 15-20 min.).

Sono quasi le 10.00 e apre anche il sito della **Citadelle\***, l'attrazione principale del luogo. Fatto il biglietto, Claudio sale in funicolare (1 min.) e Roberta a piedi (408 scalini).

La visita è meritevole perché ben strutturata: ripercorrendo i punti più importanti della fortezza (più volte ricostruita nella storia e riconvertita a varie mansioni), vengono in particolare illustrati (con oggetti storici e con strumenti multi-mediali) i giorni che durante la I guerra mondiale (agosto 1914) hanno segnato le sorti della città: l'invasione tedesca, la ripresa alleata, la successiva offensiva tedesca e lo sterminio di oltre 600 abitanti. Suggestive sono le ricostruzioni interne delle casematte e lo stranissimo **bunker** con "pavimento obliquo" dove si rischia effettivamente di perdere l'equilibrio... Da una balconata in cima alla corte centrale, 100 metri sopra la Mosa, si ammira l'intera valle del fiume e la conformazione della cittadina.

Al termine della visita (1h 15 min.) scendiamo i 408 scalini per tornare a valle.

Raggiungiamo la vicina **casa natale di Adolphe Sax**, l'inventore del sassofono, ora iper-celebrato in città, ma a suo tempo morto in povertà (visita 10 min.).

Sosta doverosa al **negozio Neuhaus** per acquistare (i primi di una lunga serie) cioccolatini belgi.

Facciamo ritorno al campeggio verso le 12.10, pranziamo e completiamo tutte le operazioni di camper service (CS).

Alle 14.00 ci mettiamo in moto in camper per raggiungere CERFONTAINE, dove ci sistemiamo nella pur spartana ma bella area camper nei pressi del camping "Les Loches" (acqua, scarichi e corrente, € 10/notte).

Alle 15.00 caliamo le bici per muoverci verso i **Lacs de l'eau d'Heure**, un complesso di laghetti interconnessi che costituiscono un centro culturale e turistico della Vallonia.

Scegliamo un intreccio di tratti ciclabili che ci fanno costeggiare buona parte dei laghetti. I percorsi ciclabili (tutti identificabili con la classica numerazione belga) sono ben tenuti, asfaltati e immersi in zone forestali molto verdi; peccato che gli alberi e la vegetazione siano perfino eccessivi, al punto di non permettere di gustare i paesaggi dei laghetti; non c'è, peraltro, nemmeno troppa varietà di vegetazione e probabilmente abbiamo perso un po' di attrattiva per il fatto che il meteo è virato sul nuvoloso, ingrigendo così il panorama.

Accorciamo quindi un po' il percorso iniziale e ci fermiamo presso un bar per una birra (Chimay blonde) e un gelato.

Facciamo rientro al camper verso le 17.40 e attendiamo ora di cena (che per la seconda sera di fila riusciamo a completare all'aperto).

[km. 45 / 1.242]

## 26 luglio 2024, venerdì

Dopo una nottata piovosa, al mattino il cielo è grigio ma, nonostante le brutte previsioni, non piove.

Dedichiamo la giornata, in pratica, ai sobborghi di CHARLEROI (la città non sembra meritare una visita, ma puntiamo a due attrazioni storico-culturali in periferia).

La prima tappa è al sobborgo di **MARCINELLE** e, nello specifico, al "**Bois du Cazier\*\***", un luogo tristemente famoso (soprattutto per noi italiani) a causa di un evento occorso nell'agosto 1956 che ha fatto scoppiare la miniera con 260 morti, di cui 136 italiani.





Il luogo, per anni abbandonato, è stato recuperato a museo-memoriale e la visita è veramente coinvolgente.

Nel prezzo del biglietto è compresa un'audio-guida (in italiano !) dove due personaggi di fantasia (ma nemmeno troppo) narrano la loro storia legata a questa miniera e al suo funesto episodio. La visita illustra, in modo assolutamente gradevole, la storia della miniera, il tragico evento dello scoppio, la realtà economica della zona nei decenni passati, legata a filo diretto con l'attività mineraria. Nel "memoriale" dei minatori deceduti troviamo anche tale Giuseppe Corso di Montorio veronese... La visita si completa anche con 2 video relativi uno all'economia belga e l'altro alle immagini dei momenti immediatamente successivi allo scoppio e alle sue conseguenze. Terminiamo la visita in circa 2h 40 min., assolutamente volate !

Pranziamo velocemente in camper e poi ci spostiamo di pochi km. per raggiungere il **Museo della fotografia\*** (di Charleroi, fortunatamente sempre in periferia).

Dall'esterno non si presenta molto bene - tutt'altro - ma i contenuti sono invece molto interessanti. Tolta la prima parte relativa ad esposizioni temporanee (poco "avvincenti"), il museo si sviluppa poi su una sezione legata alla fotografia del XIX secolo (originali del secondo '800 e del primo '900) e sulla collezione del XX e XXI secolo, con - anche qui - originali di tutto rispetto (fra i vari, Cartier-Bresson, Dorothea Lange, Tina Modotti, Kertesz e molti altri); non mancano, ovviamente, reperti di macchine fotografiche di varie epoche e rimandi alle varie tecniche fotografiche.

Non soffermandoci troppo, rimaniamo al museo per circa 1h 30 min..

Per completare la giornata raggiungiamo RONQUIERES, dove si trova un ardito "**Piano inclinato**" che permette alle imbarcazioni di superare un dislivello del canale Bruxelles-Charleroi; il piano ha permesso di rimuovere 18 chiuse e 70 m. di dislivello.

Il luogo ci appare abbastanza trascurato però, trovato un parcheggio di fortuna, riusciamo a raggiungere il punto a valle del piano inclinato e ad assistere ad un'operazione di trasferimento di un barcone (tempo ca. 30-40 min.); nel complesso interessante vedere come queste barche vengano posizionate su una grossa vasca che a sua volta scende (o sale) molto lentamente lungo il km. e poco più di lunghezza del piano inclinato per poi, una volta terminata la corsa, aprire la paratia e permettere alla barca la ripresa della navigazione lungo il canale.

Nel frattempo troviamo anche modo di raccogliere un po' di more per la cena.

Quello che però ci viene a mancare è l'area sosta, che avevamo localizzato proprio qui utilizzando le informazioni di "Wallonie.be". In realtà c'è solo uno spazio sporco, occupato da macchine operatrici, desolato, che non ci invoglia a trascorrere la notte.

Per cui ci rimettiamo in moto cercando senza fortuna un paio di sistemazioni nelle vicinanze di SENEFFE. Fallite anche queste ricerche, decidiamo di puntare all'area camper di PERUWELTZ, un po' distante (anche per i programmi dei prossimi giorni), ma unica apparentemente abbordabile nell'immediato. Così è, perché si tratta di un grande spiazzo all'interno del porto turistico del paese: nessun servizio, ma tranquillo e in compagnia di altri equipaggi. Dopo cena, birra e caffè nella vicina taverna (ottima la birra locale "Rasta", aromatizzata rhum e mela !).

[km. 149 / 1.391]

**27 luglio 2024, sabato**

Oggi si delinea una giornata "interlocutoria". Le previsioni meteo non sono buone, ma dopo una pioggerella notturna il cielo pur nuvoloso sembra reggere senza pioggia.

Decidiamo di saltare MONS (di città da visitare ne avremmo da sbizzarrirci) e gioco forza dobbiamo saltare anche il CASTELLO DI BELOEIL (ha orari quanto meno "curiosi", apre solo il pomeriggio dalle 13.00 alle 18.00).

Quindi decidiamo di farci un paio d'ore di relax al porticciolo e poi ci rimettiamo in moto, verso Tournai, dove arriviamo poco prima delle 12.00. L'area camper non è accessibile, si accede solo pagando via app, ma i posti risultano esauriti (pur se, a vista, si vedono molti posti liberi...).

Ci sistemiamo, quindi nel parcheggio libero proprio a fianco, dove già sostano altri camper.

Attendiamo ora di pranzo e, vista la giornata, schiacciamo un pisolino.

Alle 14.45 usciamo per la visita di **TOURNAI**. Si tratta di una cittadina che ci dà subito un'impressione di essere poco "attraente"; l'atmosfera, i colori (complice anche la giornata nuvolosa), i pochi negozi (e fra questi, parecchi chiusi e/o in vendita) non ci affascina più di tanto.

Visitiamo, comunque, le attrazioni turistiche e, in particolare:

- Il **beffroi** (dall'esterno), il più antico del Belgio
- La Grand Place, la grande piazza centrale a forma triangolare, circondata da bar, caffè e locali, da cui si notano i 5 campanili della Cattedrale che fanno da contraltare al Beffroi; sulla piazza si affaccia anche l'edificio della Halle Aux Draps, antico mercato dei tessuti; tutto intorno alla piazza sono esposte le bandiere araldiche con gli stemmi delle varie corporazioni;
- La **Cattedrale Notre-Dame** (per la quale i tournaiesi tengono a precisare che in alcune misure le dimensioni sono maggiori della Notre Dame di Parigi...); la grandezza che si immagina dall'esterno la si nota anche dall'interno, ma molto fascino è smorzato dai lavori di restauro che sono in corso e dalla scarsa conservazione della parte posteriore; bello, comunque, il transetto e la Chapelle St. Louis ove è esposto un bell'arazzo storico;
- Arriviamo a passeggiare sul **Quai Notre Dame** (il "lungo Scheldt") giusto in tempo per vedere in azione un ponte levatoio "orizzontale" al passaggio di un barcone; arriviamo fino al **Pont-des-Trous**, bello ma ricostruito;
- La **chiesa di Saint-Quentin**, che si affaccia sulla Grand Place, al cui interno si può ammirare la bella statua di Notre Dame Treille;
- Proprio per completare l'opera passiamo a dare un occhio anche alla Tour-Saint-Georges, pochi resti in tutto.

Dopo 2 ore e l'acquisto di alcune bottiglie di birra "Rasta", torniamo al camper.

... E, visto che è ancora presto, decidiamo di andare al supermercato Carrefour a fare un po' di spesa, supermercato che si trova... dietro il Beffroi ! Quindi ri-zampettiamo ancora nella zona e nella piazza centrale...

Infine, fatto il secondo rientro in camper, attendiamo le 19.15 per uscire a cena... all'ombra della Cattedrale; ripercorriamo per la terza volta il tragitto verso il centro per raggiungere il ristorante "Le Pinacle".





Mangiamo una buona "moule-frites" (piatto tipico belga (?!?!)), ben fornita di sedano (strano questo abbinamento); la location è bella perché abbiamo sopra di noi i campanili della Cattedrale; spunta anche un po' di sole, e l'ambiente ovviamente si ravviva; poi, al termine, facciamo il terzo (e ultimo) rientro in camper (e notiamo che l'area camper... "col cavolo" era esaurita...).

[km. 24 / 1.415]

### **28 luglio 2024, domenica**

Oggi finalmente ricompare il sole e anche il morale ne trae beneficio.

Dopo colazione ci spostiamo a LEUZE-EN-HAINAUT dove ci sarebbe un museo dell'automobile, ma... i biglietti sono tutti molto cari e così bypassiamo.

Caliamo le bici per percorrere un tratto della proposta ciclabile (wallonia.be) "**Les brasseries authentiques**", un giro facile nella campagna vallona. Pedaliamo per più di metà percorso lungo stradette secondarie (qualcuna, peraltro, frequentata) in un paesaggio agreste; dovremmo incrociare due birrifici/brasserie, ma in realtà ne vediamo uno solo, ed è la Brasserie Dubuisson che produce la buona birra "Cuveé des Trolls", bevuta le sere scorse.

La temperatura è ottima e il sole ci assiste (a Verona danno sui 40°C !!!) e lo sguardo spazia tra pale eoliche e campi coltivati ad una gran varietà di verdura: patate, carote, spinaci, prezzemolo oltre agli immancabili grano e granturco.

Nei pressi di un'azienda agricola notiamo anche una curiosa "usanza" locale (che noteremo poi anche in altre occasioni): un distributore automatico permette di acquistare i prodotti della fattoria, formaggio, uova, verdure, latte, yogurt, ecc. (gli oggetti più voluminosi, che non possono occupare lo scomparto del distributore sono posizionati in una cassettera a fianco e nel distributore è disponibile la chiave per aprire lo sportello...).

Al termine, per tornare al camper percorriamo un tratto del percorso ReVeL86 (4 km.) che sembra tracciato con il righello tanto è rettilineo a perdita d'occhio, e che è comunque molto carino. Poi (dopo poco più di 2 ore) ci trasferiamo a **OUDENAARDE\***, abbandonando la Vallonia e entrando nelle Fiandre.

Troviamo posto in un grande parcheggio quasi in riva alla Schelda, dove altri camper hanno preso post, e pranziamo.

Alle 14.00 raggiungiamo il vicino museo "**Centrum de Ronde van Vlaanderen\***", come direbbe il nome originale dedicato al giro ciclistico delle Fiandre (un culto da queste parti !).

Il museo è carino, le spiegazioni sono tutte in fiammingo, ma all'ingresso si può usufruire dell'audioguida in francese / inglese / olandese (compresa nel biglietto).

Ad ogni modo, le cose più interessanti sono i video che mostrano spezzoni delle edizioni più "eroiche" della corsa, il superamento del "Muur" di Geraardsbergen (il tratto più iconico) ed un suggestivo video 3D a 360° che racconta un episodio occorso ai tempi della II guerra mondiale; non mancano, ovviamente, biciclette, oggetti, magliette, autografi, ecc. (durata visita ca. 1h).

Poi, visto che ci siamo, facciamo una visita anche alla cittadina, e ne vale la pena.

Si vede fin da subito che siamo usciti dalla Vallonia ed entrati nelle Fiandre: l'ambientazione è decisamente più "olandese", più curata, anche più pulita (sempre facendo riferimento alla TOURNAI di ieri, e comunque facendo un confronto anche più generale).

Entriamo a visitare l'imponente **Sint-Walburga-kerk**, l'enorme chiesa del centro: bella all'esterno, all'interno si fa ammirare per la sua altezza, però non riusciamo ad apprezzarne i contenuti perché bloccati da lavori di restauro.

Sulla grande piazza si affaccia anche il bel palazzo comunale, che si merita alcune foto.

Passeggiando qua e là ci fermiamo presso l'intrigante "Anita's place", una tea-room un po' kitsch ma tutto sommato particolare (limonata e infuso sono costati una trasfusione di sangue, ma tant'è...).

Per fare ritorno al camper percorriamo un tratto del lungo-Schelda, molto bello e impreziosito da numerose fioriere (visita totale 1h museo + 1h cittadina).

Ripartiamo in camper per raggiungere dopo poco più di 1h l'area camper alla periferia di BRUGGE. Abbiamo scelto questa (lette le varie recensioni) nel timore che più in centro la sistemazione diventasse problematica; scelta ottima, il posto è veramente bello, si tratta di una specie di agricampeggio con una dozzina di posti dotati di allaccio corrente, e numerosi altri senza allaccio: Stal Tillegem, il simpatico gestore ci assegna piazzola con corrente. Serata fresca, ma "open-air".

[km. 115 / 1.530]

**29 luglio 2024, lunedì**

La giornata è dedicata alla visita di **BRUGGE\*\*\***.



Al mattino arriva il gestore dell'area camper con pane e brioche (ordinate ieri sera)... ed è un bell'inizio!

Alle 9.40 inforchiamo le bici e lungo la ciclabile che costeggia la strada N32, in tutta sicurezza raggiungiamo la stazione di BRUGGE in ca. 20 min. e domandiamo info per la giornata di domani (treni).

Poi ci portiamo al **Begijnhof\***, dove lasciamo le bici legate ad un porta-bici. Iniziamo la visita proprio dal "beghinaggio", un posto tranquillo e rilassato, abitato da suore e donne

nubili dedite a opere di carità.

Raggiungiamo poi la **chiesa di Nostra Signora**, che contiene un'opera di Michelangelo, ma posizionata nella zona "museo" (ingresso a pagamento), che decidiamo di non visitare.

P.S.: alla fine riusciamo a trascorrere una giornata a BRUGGE gironzolando e visitando luoghi "free"; i siti a pagamento sono estremamente esosi e vanno tutti dai € 12 ai € 25... ce ne siamo fatti una ragione....

Usciamo e a fianco passiamo a curiosare il cortile del Museum Sint-Janshospital, un antico ospedale che oggi è adibito a museo su tematiche mediche (oggi, oltretutto, è anche chiuso).

Riprendiamo il passeggio con il naso all'insù per ammirare un gran numero di begli edifici (sarà così tutto il giorno), fino a raggiungere la **Cattedrale di San Salvatore**, altra chiesa maestosa



e imponente; nonostante la descrizione della guida, ci appare gradevole, con gli arazzi stesi nella zona absidale e l'accesso (gratuito) alla sacrestia e ai locali annessi.

Raggiungiamo, infine, il **Markt\*\***, il "cuore" della città, già animato e molto bello con gli edifici in stile rinascimentale; rimaniamo un po' ad osservare il panorama, il via-vai di carrozze trainate da cavalli, i pullmini scoperti del tour cittadino, i numerosi turisti...

Entriamo (sempre "free"), ed è una bella scoperta, nel **palazzo della Provincia\*** (il più imponente della piazza), che è visitabile nei suoi 3 piani; ammiriamo da più angolazioni anche il **Beffroi**, l'imponente torre campanaria con il carillon.

Per pranzo, decidiamo di rievocare i vecchi tempi quando giravamo coi ragazzi e raggiungiamo il Mc Donald's, situato in un bel palazzo nella via pedonale che si immette nel Markt. Abbiamo qualche problema con l'ordinazione al totem (siamo "boomer", in fin dei conti), ma tutto si risolve e facciamo nostri gli hamburger.

Dopo pranzo passiamo nel cortile del Beffroi e raggiungiamo il **Burg\***, altra bella piazza con notevoli edifici di contorno. Entriamo nel **palazzo del Municipio** (meno interessante del precedente della Provincia), ma non visitiamo il museo interno.

Poi raggiungiamo l'angolo della piazza per entrare dapprima, al piano terra, nella **cappella di S. Basilio** e poi, salendo al primo piano, alla **Basilica del Santo Sangue\*\***; c'è la fila di persone e questo ci appare strano... scopriamo il motivo, dal momento che si tratta della fascia oraria dell'esposizione dell'ampolla che conterrebbe il **Sangue di Cristo**, reliquia ovviamente venerata con grande devozione; le persone sfilano uno-per-uno davanti al banco custodito da una signora, e la cosa, pur trovandoci impreparati, ci risulta suggestiva ! La chiesa stessa, peraltro, è molto bella e merita sicuramente la visita.

Nei pressi passiamo anche a visitare la "**The beer experience**", un locale specializzato nella vendita delle birre... e ce ne sono a centinaia !

Raggiunto poi il **molo del Rosario** (altro punto iper-fotografato), ci gustiamo qualche scorcio sui famosi **canali\***.

Roberta decide di lanciarsi in un "1-hour-shopping" nel centro e Claudio percorre l'intero lungo-canale a "U" fino all'antico **quartiere anseatico**; begli scorci, frotte di barconi che trasportano turisti con il naso all'insù...

Ricongiungimento alle ore 16.00 per fare lentamente ritorno alle bici, non prima di aver selezionato uno fra le centinaia di negozi di cioccolaterie, per fare qualche acquisto.

Riprese le bici, facciamo qualche ultima foto al **Minnewater\*** (laghetto dell'amore), uno dei luoghi più romantici di BRUGGE.

Dopo circa 20 min., verso le 17.15, siamo di ritorno all'area camper.

Riposiamo un po', ceniamo e poi riprendiamo le bici per tornare in centro e goderci un po' di **fascino serale**. E' passata la ressa pomeridiana, l'affollamento è ridotto. Sbocconcelliamo un waffel (rigorosamente "naturale") e zampettando qua e là poco prima delle 22.00 vediamo accendersi varie luci; non come ci aspettavamo, a dire il vero, ma il Markt, le chiese principali e i canali acquistano il loro fascino notturno.

Rientriamo per le 23.00

[km. 0 / 1.530]





**30 luglio 2024, martedì**

Oggi giornata dedicata alla bicicletta... e al mare !

Dopo colazione (con l'"ometto" che ci recapita pane e brioche) facciamo CS, salutiamo e ci spostiamo col camper di pochi km. in vicinanza della stazione dove, a dispetto dei timori, troviamo un buon parcheggio diurno che ci permette di proseguire la giornata secondo il programma.

Raggiungiamo in bici la stazione (1 km.), facciamo i biglietti (con supplemento bici, € 4/bici) e prendiamo il treno delle 10.12 (un po' in ritardo, a dire il vero) verso BLANKENBERGE. In attesa del treno scambiamo 4 parole con tal Bruno, 70enne di Bruxelles anche lui in giro turistico bici (elettrica), con intervento al ginocchio e passione per il ping-pong... il mondo è piccolo !

Anche qui non troviamo il vagone-bici (non succede solo in Italia !), ma carichiamo comunque i velocipedi su un vagone normale e in 15 min. siamo a destinazione.

Qui scopriamo come mai ci fossero così tanti treni BRUGGE-BLANKENBERGE nella fascia oraria delle 10.00: la cittadina è una stazione turistica sul mare del Nord (lo sapevamo), ma con una capienza di alloggi e strutture allucinante ! Bibione e Lignano al cospetto impallidiscono...

E ogni treno che arriva scarica una quantità di spiaggiaoli che formano una fiumana di gente dalla stazione alla spiaggia. Prendiamo atto !

Verso le 11.00, dopo che Roberta ha messo i piedi in acqua, imbocchiamo la **ciclabile\*** e seguiamo i numerini verdi che, uno dopo l'altro, ci porteranno a DAMME.

Passiamo per un bel villaggetto, LISSEWEGE, dove - svoltato un angolo - vediamo uno stuolo di ciclisti in "pausa-birra" nei pressi di un bar/brasserie, peccato solo sia un po' troppo presto...

Proseguiamo per un tratto anonimo e soleggiato: oggi la temperatura è piuttosto elevata (ca. 30°C) per questi posti e rispetto ai giorni scorsi. Però, costeggiato un primo canale (Boudewijn-kanal) ne costeggiamo un altro (**Leopold-kanal\***) dove la ciclabile si immerge in uno splendido viale alberato, fresco e ombreggiato, lungo alcuni km..



Arriviamo quindi a **DAMME** alle 13.00 e troviamo uno spiazzo erboso all'ombra del campanile della **chiesa (antica) dell'Assunzione di Nostra Signora** (bella dall'esterno e anche all'interno).

Pranziamo, riposiamo un po' e poi ci trasferiamo al primo bar-patisserie che incontriamo: una indimenticabile birra fresca ("Brugse"), un caffè espresso con tanto di mousse al cioccolato e biscotto e tortino pasta di mandorle con crema di limone... abbiamo speso più del pranzo di ieri al Mc (... ma al cuore non si comanda!).

Verso le 14.00 ripartiamo costeggiando il bel tratto (anche qui alberato e ombreggiato) di canale **Damse Vaart\***, fino alla periferia di **BRUGGE**; da qui il percorso prosegue lungo un tratto molto bello (spettacolare!) lungo il canale **Geut-Brugge**, sviluppato come parco cittadino e nobilitato anche dalla presenza di alcuni mulini a vento (non operativi).



Incappiamo (ma è "folkloristico") in un ponte levatoio in azione e quindi attendiamo le operazioni di passaggio della barca; poi arriviamo al **Minnewater** (il laghetto di ieri) e da qui ritorniamo al camper per le 15.00 (in tutto 37+1 km.).

Caricate le bici partiamo alla volta di **GAND/GEND**.

L'area camper segnalata, come temevamo, è piccola (7 posti) e già piena; nel vasto spazio adiacente libero pullulano i divieti, così decidiamo di spostarci dall'altra parte della città al campeggio "Urban Garden": € 45/notte, caretto, ma completo di docce, elettricità e... ombra. Sono le 17.00 e attendiamo la serata in relax.

[km. 68 / 1.598]

### 31 luglio 2024, mercoledì

Dopo colazione usciamo dal campeggio (check-out entro le ore 11.00) e parcheggiamo appena fuori, all'interno della zona del laghetto **Blaarmeersen**.

Caliamo le bici e, seguendo ciclabili sempre ben marcate, seguendo il corso di alcuni canali raggiungiamo il centro storico di **GAND/GENT\*** (4,5+4,5 km - ca. 20 min.). Una signora gentile ci dà l'ultima dritta per arrivare a parcheggiare le bici e raggiungere la **Sint Niklaaskerk**, una chiesa imponente, di cui la guida Lonely Planet non fa menzione. All'interno, degna di una rapida visita, troviamo un monitor che offre spiegazione multilingue, anche in italiano!

Usciti, ci proponiamo di visitare l'interno del perimetro ideale costituito dalle tre piazze principali del centro medievale.

Costeggiamo quindi l'imponente **Belfort** (patrimonio Unesco) e raggiungiamo la **Sint Baafsplein** (piazza) dominata dall'altrettanto imponente e famosa Cattedrale (nel frattempo, per le strade notiamo gli appariscenti residui di immondizie e sporcizia che risalgono ad una festa della birra dello scorso fine settimana...).

L'interno della **Cattedrale** è notevole, ma l'opera più significativa è l'"**Adorazione dell'Agnello mistico\*\***", polittico del 1432 dei fratelli Van Eyck.

Dopo un'iniziale titubanza (legata al prezzo del biglietto) e al fatto che è possibile fare un biglietto "ridotto" per vedere la sola opera, ci decidiamo ad entrare... e sarà una buona scelta. Il nostro ingresso coincide, tra l'altro, con il momento dell'apertura delle due "ante", perciò la visita è stata ancor più suggestiva. Effettivamente, poter ammirare questo capolavoro con il dovuto tempo e attenzione (un foglietto descrive anche in italiano i vari pannelli) è un'esperienza suggestiva (tempo ca. 30 min.).

All'uscita ripassiamo lungo la chiesa, usciamo e ci incamminiamo verso lo **Stadhuis** (municipio), molto "ambito" (pare) per i matrimoni civili... e in effetti notiamo un fitto via-vai di spose bianco-vestite. Quindi raggiungiamo la **Vrijdagmarkt**, vasta piazza con statua dedicata ad un resistente anti-francese. Passiamo per la curiosa stradetta **Graffitistraat\***, tappezzata di murales, che pare essere stato il "focolaio" della passione di questa città per questa forma di arte di strada.

Le strade nel frattempo si animano e noi passiamo in rassegna il Castello (**Gravensteen**, dall'esterno), le belle strade delimitate da case antiche che conducono ai canali (banchine **Graslei** e **Korenlei**) e il ponte **Grasburg\***, fulcro del turismo cittadino.

Purtroppo il cielo è grigio, non piove, ma la qualità della visita un po' ne risente; ad ogni modo, a dispetto delle aspettative, **GAND** si è mostrata nel complesso carina e meritevole di una - seppur veloce - visita.

Verso le 12.30 (dopo circa 2h 30 min.) facciamo ritorno in bici al camper e pranziamo.

Alle 14.00 ci muoviamo in camper per una tappa al supermercato (Delhaize, l'abbiamo adottato) e per raggiungere in poco meno di 1 ora **ANVERSA**.

Troviamo posto nella grande area camper (ex campeggio comunale) situata all'uscita dell'autostrada (in autostrada troviamo la prima coda per traffico da quando siamo in Belgio) nel quartiere Bechem.

Qui, fortunatamente, i posti non mancano, c'è un bello spazio verde, peccato solo sia disturbata da un gran traffico veicolare delle strade che la circondano.

Dopo una breve pausa, inforchiamo nuovamente le bici (4+4 km. - 20+20 min.) e raggiungiamo la zona della Stazione Centrale, descritta come un'opera d'arte architettonica. Sfrecciando con le bici passiamo all'interno del **quartiere ebraico\*** (**ANVERSA** conta circa 20.000 ebrei) e... sembra di essere catapultati a Gerusalemme Est: dappertutto spuntano uomini (chi con semplice kippur, chi con il vestito integrale), donne e bambini/e con tratti caratteristici dell'abbigliamento ebraico.



La **Stazione Centrale\*** è effettivamente spettacolare: sia nei tratti architettonici, sia nella struttura per la quale i binari di arrivo dei treni sono posizionati su almeno 4 diversi livelli (l'ultimo è stato aggiunto in occasione dell'Alta Velocità).

Girovaghiamo un po' all'interno e poi, passando per il piazzale, raggiungiamo il **Museo del cioccolato**; non visitiamo il museo (sarebbero altri € 20), ma curiosiamo nello shop e facciamo una spessuccia di cioccolatini.



Poi ci dirigiamo verso la grande arteria pedonale **Leystraat**, un ampio e lungo vialone costeggiato da bei palazzi (sembra un po' un boulevard di Parigi) e da centinaia di negozi; qui la folla non manca e noi non tralasciamo nemmeno di gettare l'occhio all'interno della **Festzaal**, un grande centro commerciale in stile.

Facendo ritorno alle bici, verso le 18.00, non manchiamo di notare i numerosissimi negozi di gioielleria / oreficeria che espongono **diamanti**, una delle peculiarità della città. Rientriamo al camper per un po' di riposo, cena e fresco serale.

[km. 73 / 1.671]

**1 agosto 2024, giovedì**

Durante la notte il tempo volge inaspettatamente al peggio e la pioggia prosegue anche nel primo mattino; il cielo è di un plumbeo che più non si potrebbe e ci dispiace visitare ANVERSA in queste condizioni.

Ad ogni modo, visto che le bici sono inutilizzabili, ci informiamo sui mezzi pubblici e prendiamo un tram che ci porta alla Stazione Centrale (quella di ieri).

Qui, sotto una pioggerella non troppo fastidiosa, decidiamo di ripercorrere per intero la pedonale **Leystraat** per arrivare fino alla grande **piazza Groenplaats** e da qui raggiungere la vicina **Onze-Lieve-Vrouwekathedraal**; l'atmosfera è ben diversa da ieri, i negozi stanno aprendo, poca gente per strada, alcuni gruppuscoli di turisti...

La **cattedrale** è ben imponente (ormai non ci facciamo quasi più caso...) ed è considerata la più bella cattedrale gotica del Belgio. L'ingresso è a pagamento (€ 12), ma tutto sommato con il foglietto riepilogativo (in italiano) e con le spiegazioni (sempre in italiano) dei vari QR Code si possono apprezzare le opere contenute all'interno. In particolare, fra tutte, quattro dipinti di Rubens (molto suggestivo l'Innalzamento della Croce); la Cappella di Nostra Signora, con una statua molto venerata; la Cappella della Corona con un'opera contemporanea rappresentante la corona di spine; il coro ligneo ultra-intarsiato (alla visita dedichiamo ca. 40 min.).

All'uscita raggiungiamo la vicina splendida **Grote Markt**, che però causa appunto il grigio intenso del cielo perde molto fascino; al centro (con il campanile della Cattedrale sullo sfondo) si trova la **statua fontana di Brabo**, l'eroe leggendario che per le sue gesta avrebbe dato il nome alla città; e, fra tutti gli edifici che si allineano sulla piazza, un lato è occupato dall'imponente **Stadhuis**, municipio in stile rinascimentale. Poi raggiungiamo il **lungo Schelda**, significativo per la larghezza del letto, ma assolutamente poco valorizzato; non perdiamo di dare un'occhiata al piccolo ma bel **castello Het Steen**, che si affaccia sul fiume.

Poi rientriamo nel centro storico per visitare la chiesa di Sint-Paulus (chiusa, apre solo nel pomeriggio) e la **chiesa di Sint Carolus Borromeus**; anche questa a pagamento, ma la biglietteria ci stacca due biglietti "senior" (€ 3/persona) e un gentile ometto si propone di farci da guida (in inglese); nel complesso interessante, perché ci spiega le origini legate ai monaci gesuiti, i trascorsi di Rubens (di cui però si sono perse quasi tutte le 43 opere a causa di un incendio nel 1718) e il curioso procedimento di sostituzione periodica della pala d'altare (per permettere, in passato, di fornire "istruzione visiva" ai fedeli); bella chiesa e interessante spiegazione.

Sono trascorse 3 ore di visita e, visto che il tempo non migliora, decidiamo di tornare al camper. Verso le 13.45 pranziamo e facciamo una breve siesta.



Alle 15.00, dopo aver fatto CS, lasciamo l'area camper e ci muoviamo verso BRUXELLES, dove già ieri avevamo prenotato online un'area camper. E' in zona Anderlecht, non ha servizi (e quindi in sostanza è un semplice parcheggio), però è chiusa e recintata, al costo di € 10/notte. Nelle immediate vicinanze c'è una comoda stazione del metro per raggiungere il centro. Facciamo un po' di relax e attendiamo ora di cena, con uno sprazzo di ottimismo, visto che si è affacciato l'occhio del sole.

Dopo cena, decidiamo che potrebbe essere l'occasione per un "anticipo" di **BRUXELLES**, con luci serali.

Raggiungiamo la stazione del metro "Bizet" (350 metri dall'area camper) e con la linea 5 raggiungiamo la fermata "stazione centrale", molto comoda per visitare praticamente tutto il centro storico. "Litighiamo" un po' coi biglietti del metro, ne acquistiamo più del dovuto (vedremo quanti ce ne addebiteranno) e alla stazione di arrivo troviamo uno schieramento di "security" in tenuta "anti-sommossa" che controlla la validità dei biglietti... fortunatamente

tutto in regola!



Ci portiamo in **Grand Place**, un vero salotto, molto affollato e poi cerchiamo una brasserie per trascorrere la serata: la prima che abbiamo individuato ("A l'imaige Notre Dame") è stranamente chiusa; la seconda, "**Poechenellekelder**", si trova nei pressi della fontana **Manneken Pis** ed è un locale curiosissimo, pieno di marionette e oggetti appesi al soffitto; molto tranquillo, per cui ci intratteniamo per un po' prima di fare un nuovo passaggio nella piazza e poi riprendere il metro per tornare al camper.

[km. 47 / 1.718]

## 2 agosto 2024, venerdì

Questa mattina il cielo è bigio, ma non minaccia pioggia. Sarà un'altalena di nuvolato e sprazzi di sole, con temperatura più elevata rispetto ai giorni addietro.

Dopo colazione ci appropinquiamo ad una giornata "intensa", la visita del **centro storico di BRUXELLES\*\***.

Verso le 9.30 raggiungiamo la stazione metro "Bizet" e in circa 20 min. siamo alla stazione centrale (acquistando questa volta biglietti cartacei tradizionali!). Scesi da una strada differente rispetto a ieri sera, ci troviamo all'ingresso delle **Galeries St. Hubert** e quindi smarchiamo subito il primo degli obiettivi odierni: due belle gallerie di negozi con copertura in vetro, dove oltre a vari café si trovano tutti i marchi più noti di cioccolaterie belghe!

Percorse avanti e indietro, raggiungiamo la **Grand Place**, dove ammiriamo in ordine sparso l'**Hotel de Ville** (municipio), la **Maison du Roi** (di fronte al municipio), il museo della città di Bruxelles e altri "rimanenti" palazzi.

Dopo un'altra raffica di foto ci dirigiamo verso la statua-fontana del **Manneken-Pis** (il bambino che piscia...). Quindi proseguiamo oltre e incontriamo la bella **chiesa di Notre Dame**





**del buon Soccorso**, nemmeno nominata sulla guida Lonely Planet, ma che invece a nostro avviso una sosta la merita.

Riprendendo il cammino arriviamo alla vasta **Place de la Bourse**, dove si affaccia l'imponente e bell'edificio che fu sede della borsa finanziaria di Bruxelles fino al 2015 (ora vi ha sede un museo della birra e manifestazioni temporanee).

Da lì, a breve raggiungiamo la **chiesa di Sainte Catherine**, che custodisce una statua nera della "Madonna con Bambino", che fu gettata nella Senna e poi miracolosamente ritrovata; la chiesa è caratteristica anche per avere un "pissoir" lungo la sua fiancata esterna sinistra...

Appena oltre la chiesa andiamo a scovare la semi-nascosta **Tour Noire**, un tempo parte della cinta muraria cittadina e oggi piuttosto anonima.

Facciamo ritorno verso il centro storico, passando a "salutare" - per par condicio - anche la **Jeanneke-Pis** (la bambina che pisca, contraltare molto più recente al Manneken) lungo le stradette Rue des Bouchers e Petite Rue des Bouchers, pittoreschi ma dove la guida sconsiglia di fermarsi a pranzo.

Per non scontentare nessuno, questa volta facciamo tappa al Burger King !

Alle 13.00 siamo al **Musees Royaux des Beaux Arts**, che dovrebbe incorporare una panoramica di opere (per lo più pitture) dal 1400 ai giorni nostri; purtroppo scopriamo (in modo subdolo e poco "trasparente" da parte del museo stesso) che i settori delle opere più recenti sono chiusi per restauri e rimane disponibile per le visite la sezione "Old Masters" con le opere più antiche (ma per noi meno interessanti...). Ci fermiamo in particolare in prossimità dei quadri di Hieronymus Bosch, Pieter Brugel I, Jacques Louis David ("la morte di Marat") e Pieter Paul Rubens.

Poi, a fianco della sede principale, è stato allestito il **Museo Magritte**, che contiene dipinti, disegni e cimeli del pittore surrealista belga (integrati, per parallelismo, con alcune opere del collega Falon, anch'egli convertitosi al surrealismo grazie a Magritte e De Chirico).

La visita dei due musei dura 3 ore e alla fine siamo quasi esausti.

Ci rimane un po' di fiato per raggiungere la **chiesa di Notre-Dame du Sablon** (anche qui una statua della Madonna viene particolarmente venerata per i suoi trascorsi leggendari). All'esterno, la **place du Petit Sablon** è un bel giardino incorniciato da 48 statue rappresentanti le corporazioni medievali (e su un lato una statua ricorda 2 patrioti locali del XVI secolo).

Facciamo rientro verso le ultime tappe di giornata ammirando dall'esterno il **Palazzo Reale** (visitabile, ma in questo periodo "temporaneamente chiuso"), attraversando il bel **Parc de Bruxelles** (notevole) e raggiungendo la **Cattedrale des Saints Michel et Gudule**. E' il "teatro" di incoronazioni e nozze reali, imponente, e dall'esterno con i suoi due campanili gemelli ricorda vagamente Notre Dame di Parigi.

Siamo al termine della giornata: ci fermiamo ad un Carrefour Express (piuttosto "triste") per comprare un po' di pane e poi con il metro rientriamo alla stazione Bizet.

Qui notiamo una bakery che pare ben fornita, e lo è, nonostante la commessa... un po' folk, e quindi integriamo la scorta di pane e dolcetti per la sera.

[km. 0 / 1.718]

**3 agosto 2024, sabato**

Al risveglio, tanto per cambiare, il cielo è plumbeo. Giornata dedicata a... l'Europa !  
Decidiamo di spostarci in camper fino al "quartiere EU" per essere più liberi e non obbligati a rientrare per le 14.00 (orario massimo di check-out per l'area camper).

Facciamo un brevissimo passaggio al vicino "Lotto park" dove si trova lo **stadio dell'FC Anderlecht** (un paio di foto per nostro figlio Federico...).

Quindi arriviamo nei pressi delle strutture comunitarie e, dopo un primo tentativo di parcheggio (abortito per i prezzi astronomici), ci posizioniamo lungo la strada N228, a fianco del **parco Leopold**, a prezzi più ragionevoli (€ 7 al mattino, € 5,50 al pomeriggio).

Sono le 10.00 e siamo i primi visitatori della "**Casa della storia europea**"\*\*. Si tratta di un museo molto tecnologico, gratuito, al cui ingresso (dopo aver effettuato un controllo personale modello aeroporto) viene consegnato un tablet; ad ogni sezione del museo il tablet si connette automaticamente e propone una serie di approfondimenti che si possono liberamente leggere e/o ascoltare. Il museo si sviluppa su 4 piani e propone una panoramica molto approfondita e interessante sulla storia dell'Europa (nella sua accezione più ampia, quindi non strettamente UE, con relazioni con le altre "potenze") dalla I guerra mondiale ai nostri giorni.

La visita scorre molto gradevolmente, e per gli oggetti esposti, e per i video, e per le spiegazioni audio; ci volano via dritte dritte 3 ore (ne avevamo preventivate 1,5); sicché, alle 13.00 decidiamo di non visitare la sezione di mostra temporanea e di tornare al camper per pranzare (e aggiornare il parchimetro).

Dopo pranzo, alle 14.00 compriamo un waffle presso un baracchino del parco e ci avviamo verso i palazzi UE; purtroppo scopriamo che il sabato non si tengono visite all'emiciclo del Parlamento, ma è possibile visitare il **Parlamentium** (gratuito) dove viene ripercorsa la storia dell'UE. Attraversiamo i grandi spazi che separano i vari palazzi (fra cui quello intitolato al buon Altiero Spinelli) ed entriamo nel Parlamentium; controlli "aeroportuali" di rito e consegna di una cuffia con radiolina che permette di inquadrare i vari link elettronici per ottenere le spiegazioni previste. Anche qui tramite filmati e info audio, si ripercorre la nascita della UE, corredata da parallelismi storici dei vari momenti.



Ci facciamo dei selfie che vengono proiettati su una lavagna luminosa e spediti via email per ricordo.

All'uscita, dopo circa 2 ore, facciamo un ultimo giro tra i vari palazzi dell'UE, torniamo al parco Leopold e ci mettiamo in moto in camper.

Lasciamo BRUXELLES per dirigerci verso REBECQ, una cittadina ad una 30ina di km. per incontrare Sandrina & Luigi, parenti di Roberta che abitano lì da ormai 60 anni !

Li raggiungiamo verso le 18.30, ci accolgono simpaticissimamente a casa loro e rimaniamo a cenare (pizza take-away), ma soprattutto a "ciacolare" delle vicende familiari e della loro storia, oltretché di alcuni aspetti belgi che ci hanno colpito.

Sandrina ci mostra anche alcune foto b&n di vecchia data, scattate al loro matrimonio, nelle quali era presente anche la mamma di Roberta...

Il tempo vola e alle 23.00, sotto una pioggia fastidiosa, torniamo al camper salutando i nostri ospiti. Facciamo rotta verso NAMUR dove, dopo circa 1 ora troviamo posto nel park camper della città (già pieno nei suoi 8 posti, ma in qualche modo ci sistemiamo ugualmente).

[km. 128 / 1.846]

#### 4 agosto 2024, domenica

La notte è passata tranquilla nonostante il piazzamento semi-abusivo. Il cielo è sempre grigio-latte e rimarrà così per l'intera giornata.

In camper ci avviciniamo al centro di **NAMUR** e parcheggiamo in uno spiazzo della strada che sale lungo la **Cittadella**.

Poi ci incamminiamo a piedi, fotografando begli scorci della città dall'alto (compresi bei punti panoramici sulla confluenza dei due fiumi Mosa e Sambre) per raggiungere la sommità della zona fortificata, dove si trova un albergo di lusso ed un bel giardino botanico con una grande varietà di rose.



Pian piano poi scendiamo verso il centro storico dal versante opposto a quello dell'andata (fin qui 1 ora di tempo) e costeggiato per un po' il lungo Mosa attraversiamo di **Pont du Musée** ed entriamo nella zona più antica.

Superata la piazza d'Armes e la torre del Beffroi (immane Unesco), entriamo a visitare la bella **chiesa di St. Loup\*** (San Lupo !) che fu definita da Boudelaire "una meraviglia sinistra e galante"... Imponente come tante altre già viste finora, si contraddistingue per le colonne in marmo viola, per l'elaborato soffitto in tufo bianco e per una serie di 10 (o 12 ?) confessionali in legno intricatamente intagliati. Comunque singolare !

Allunghiamo di poco la passeggiata per raggiungere anche la **Cattedrale di St. Aubain**, anch'essa imponente ma molto meno significativa rispetto alla precedente.

Ripercorriamo il centro storico per aggredire la scalinata che ci riporta al camper e pranzare (in tutto ca. 3 ore).

Facciamo poco più di 5 km. in camper per raggiungere il paesetto di WEPION e visitare il caratteristico **museo della fragola** (prodotto tipico di questa zona). In sé il museo non è molto, ma oggi è gratuito e quindi lo visitiamo volentieri, spendendo qualcosa per comprare fragole, marmellata e birra. Passeggiamo anche nel "giardino dei piccoli frutti" dove sono piantate e visibili diverse varietà di piante (in tutto ca. 45 min.).





Poi ripartiamo in camper alla volta di SPA (tratto autostradale). Andiamo a pescare un'area camper che dalla descrizione pareva una beltade e invece si rivela una ciofecca, misera misera... tant'è, siamo qui e ci rimaniamo (almeno c'è la corrente...).

[km. 130 / 1.976]

**5 agosto 2024, lunedì**

Lasciamo senza rimpianti lo "spazio" camper vicino a SPA e facciamo una rapida sortita a FRANCORCHAMPS per cercare di sbirciare qualcosa del famoso **circuito di F1**; arriviamo nei pressi di un cancello (chiuso), dal quale però si riescono a scattare un paio di foto "rubate".

Poi raggiungiamo **STAVELOT** e dopo qualche difficoltà a trovare parcheggio raggiungiamo il "trittico" museale. Nel luogo dove sorgeva l'antica "abbazia" (storica e a suo tempo ben importante) ora si trova un edificio di tonalità rossa al cui interno sono allestiti 3 musei che si possono visitare con un biglietto unico:

- Al piano -1 il "**museo del circuito Francorchamps**", che dovrebbe celebrare la storia dell'impianto; in realtà, oltre ad alcuni pannelli e foto documentativi, sono esposte alcune vetture da corsa (di categorie minori) e alcune moto storiche, niente più che un onesto museo dell'auto/moto sportiva;
- Al piano 0 si trova il "**museo storico**" che illustra la storia dell'abbazia; purtroppo i pannelli esplicativi sono, sì, parecchi ma in francese, la guida QR Code non prevede l'italiano ma, soprattutto, di oggetti concreti e "vivi" ce ne sono ben pochi (probabilmente poco o niente è anche sopravvissuto, ma così il museo non è granché significativo)
- Al piano +1 il **museo Guillaume Apollinaire**, un poeta locale che non conoscevamo e del quale abbiamo appreso alcuni elementi.

A completamento, un'esposizione temporanea, legata al tema dell'interesse belga agli studi aerospaziali.

Trascorriamo circa 2 ore, ma onestamente ci aspettavamo qualcosa di più.

All'uscita, passiamo dal supermercato Carrefour per fare l'ultima spesa belga e rimpinguare la fornitura di birre !

Pranziamo in un park in riva al fiume e poi decidiamo di percorrere un centinaio di km. per raggiungere ECHTERNACH in LUSSEMBURGO.



In realtà, troviamo il campeggio sulla sponda tedesca del fiume Sauer, e siamo fortunati perché ci sistemano nell'ultimo posto disponibile (pur essendo il campeggio molto grande, ma, evidentemente, sovraffollato).

Tempo di sistemarci e caliamo le bici per una piacevole pedalata lungo la **ciclabile del fiume Sauer** (lato lussemburghese), fino a raggiungere il villaggio di DILLINGEN, in prossimità di un antico ponte in pietra.





Ritorniamo per lo stesso percorso con una sola breve (ma pessima) deviazione sul lato tedesco (ciclabile segnalata, ma inesistente), dopo 27 km. e un paio d'ore.

Doccia e relax serale al camper, visto che il tempo e la temperatura sono ideali.

[km. 122 / 2.098]

### **6 agosto 2024, martedì**

Purtroppo oggi inizia il rientro vero e proprio (SIGH !)

Dovendo lasciare il campeggio entro le ore 12.00 decidiamo di rimanere un po' al mattino e fare le cose con calma.

Claudio esce in bici per visitare il paesetto di **ECHTERNACH\*** (al di là del ponte, in territorio lussemburghese) che è molto carino (come la zona circostante) e meriterebbe un passaggio più approfondito in una prossima occasione.

Dapprima l'antica **chiesa di SS. Pietro e Paolo**, posta su una panoramica collinetta. Poi, in centro, la **place du Marché** (piazza centrale) con alcuni begli edifici, la **cattedrale di S. Willibrord** (antica e interessante da visitare, anche la cripta che contiene la tomba del santo, patrono di Lussemburgo).

ECHTERNACH è famosa anche per la sua abbazia: si può visitare il museo (ma non è chiaro se si possa visitare anche l'abbazia... appureremo la prossima volta).

Bello, visitabile solo dall'esterno anche un grande giardino privato.

Fatto ritorno al camper, ci si mette in moto per il rientro verso le 11.30.

Ebbene sì, decidiamo di dividere il tragitto di rientro in due tratte e di fermarci... alla nostra seconda residenza, MITTENWALD !

Allunghiamo la strada solo di pochi km., ma ne vale la pena.

Passiamo per TRIER, PIRMASENS, LANDAU, KARLSRUHE, STOCCARDA, ULM, MEMMINGEN, KEMPTEN, REUTTE (A), GARMISCH e infine MITTENWALD. Traffico abbastanza scorrevole, troviamo solo alcuni punti di intoppo causa lavori stradali che ci fanno perdere 30-40 min.. Facciamo una tirata pressoché unica (poco meno di 600 km.), con una sola pausa di 10 min..

A MITTENWALD scopriamo con piacere che la cara vecchia area camper è stata risistemata e ri-attrezzata a dovere: gran cosa !

E' agosto e (non avevamo considerato) è piena; fortunatamente, giusto al nostro arrivo si libera un posto e così ci sistemiamo (sono le 19.30). Avevamo prenotato per le 20.00 un tavolo all'altrettanto mitico Alpenrose, nostro ristorante di fiducia; le attese non sono tradite e ci consoliamo del fine vacanza con due superbi piatti locali (selvaggina e spaetzle, salsetta ai funghi, cipolle arrostate, carne di maiale) e 2 ottimi dessert... imperdibile !

Passeggiata serale per il paese e rientro in camper.

[km. 596 / 2.694]

### **7 agosto 2024, mercoledì**

Purtroppo ultimo giorno, rientro definitivo.

Il meteo è molto bello e **MITTENWALD** ci appare ancora più bella e vivace del solito (è vero che è agosto...).



Facciamo un giro "very-classic" per il paese bazzicando per il supermercato REWE, il MUELLER, la via centrale e le stradette laterali. Notiamo che non c'è più la piscina, l'avranno spostata da qualche altra parte...

Alle 11.45 torniamo al camper e partiamo con direzione BRENNERO. Un posticino oltre MATREI, punto sosta per pranzo, non è più fruibile e quindi arriviamo a parcheggiare nei posti riservati ai camper presso l'outlet. Doveroso giro di perlustrazione all'outlet e qualche acquisto (ca. 1h 30 min.) e quanto usciamo si scatena il diluvio.

Ci mettiamo in strada e in circa 3h (verso le 18.15) arriviamo a casa.

[km. 319 / 3.013]

E, come sempre, buona avventura,

***"... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare" (F. de Gregori).***



Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

[claudio.perina@gmail.com](mailto:claudio.perina@gmail.com)

Ciao e buone vacanze a tutti !